

16.2-10.3 2019 

VIDEO INSTALLAZIONE | GRIFFOGGL.COM
MAMBO - MUSEO D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA

NETYPELINETYPELINETYPELINETYPELINETYPELINET
INETYPELINETYPELINETYPELINETYPELINET
ELINETYPELINETYPELINETYPELINET
PELINETYPELINETYPELINETYPELINET
YPELINETYPELINETYPELINETYPELINET
INETYPELINETYPELINETYPELINET
DELINETYPELINETYPELINETYPELINET

Dina&Solomon

TYPELINE è una video installazione dedicata alla tipografia dinamica che fa del movimento e del tempo i suoi assi portanti. La sequenza di 8 video è il risultato della selezione dei progetti raccolti attraverso la call internazionale di Griffo—la grande festa delle lettere rivolta ad artisti e designer. Lettere come materia fluida, mutevole e malleabile per trascendere la funzione e dare vita a operazioni complesse in diverse direzioni, dal gioco alla tecnologia, dall'astrazione all'espressione di un tema politico. L'insieme dei progetti dimostra come la materia quotidiana delle lettere, quasi banale e presa per scontata, produce un'ampia varietà di atti, operazioni e mondi, che oscillano tra arte e design. Dalla fusione tra gesto e segno (Tartari Pucci) alla tecnologia interattiva che, anche in modo ludico, dà vita a nuove interazioni tra macchina e significato (Alla, Miranda, Schultzsultz). Le lettere di Rinaldi creano un ambiente sinestetico e quelle di Hanna si fanno corpo, materia e ritmo. Nelle opere minimali di Moretti e Sindere è radicata una profonda riflessione politica che si realizza con modalità simmetriche e opposte. Mentre Sindere sceglie come unico elemento il testo per una lettura statica e silenziosa, azzerando il movimento e trasferendolo nella persona che guarda, Moretti in un solo attimo mette in relazione suono, segni, movimento e contenuto portando lo spettatore a riflettere su un tema complesso. (durata totale: 27'30")

1. MATTEO MORETTI

European Dream, 30", 2019

Il sogno Europeo, quello della libera circolazione e di un'Europa unita e umanitaria, sta affogando nel Mediterraneo, per sua stessa mano. Un'unione economica, più che politica, tantomeno umanitaria, incapace di affrontare il fenomeno migratorio in maniera strutturale, anche per causa di movimenti populisti ed interessi nazionali.

—
Designer, ricercatore e docente presso la Facoltà di Design e Arte della Libera Università di Bolzano dove ha co-fondato la piattaforma di ricerca sul visual journalism, è tra i 100 ambasciatori del design italiano nel mondo. Speaker per TEDx e Visualized. Giurato del World Press Photo per la categoria interactive storytelling, i suoi progetti sono stati premiati con il Data Journalism Award (2015) e l'European Design Award (2016 e 2017).

2. YURI TARTARI PUCCI

L'efficacia dell'arte, 3'34", 2013

Corpo, forza e intenzione, l'equilibrio del Kata dell'arte marziale si rispecchia in quello del gesto calligrafico. Dario Marchini, pluricampione del mondo di karate e Luca Barcellona, calligrafo di fama internazionale, creano uno spazio finito e aperto, dove corpo, movimento e segno si incontrano in una forma perfetta.

—
Yuri Tartari Pucci: video producer, karateka e musicista. / Luca Barcellona: graphic designer e calligrafo, le lettere sono la componente principale delle sue creazioni. L'intento del suo lavoro è quello di far convivere la manualità di un'arte antica come la scrittura con i linguaggi e gli strumenti dell'era digitale. / Dario Marchini: pluricampione del mondo di karate e presidente dell'associazione culturale Kokoro International.

3. DORETTA RINALDI

TOI TOI TOI, 39", 2018

Il tempo, l'importanza di perseguire i propri obiettivi, le difficoltà che impediscono di vedere chiaramente e in prospettiva. Il messaggio centrale è un semplice augurio "Oh Happy, Naughty Day". Il video, che unisce motion graphic e video in timelapse, nasce come riflessione personale sul tema di un progetto commissionato da Oude Muziek Festival (Utrecht, 2018). Da qui il titolo e il riferimento alla musica e allo spettacolo.

—
Art director e visual designer, lavora tra Italia, Francia e Olanda. Si occupa principalmente di comunicazione e promozione di progetti culturali: eventi legati al mondo della musica e del teatro, allestimenti di mostre, segnaletica. Il suo approccio ironico e personale si avvale di mezzi espressivi differenti, dall'illustrazione alla stampa, dai video alla motion graphic.

4. CAROLINE SINDERS

Feminist Data Set, 5'09", 2018

Documentazione video che mostra il testo e le opere scritte inviate al data set. Il progetto è iniziato nel 2017 come risposta ai numerosi casi documentati di problemi tecnologici e di pregiudizi nel machine learning. Si tratta di una ricerca critica e un progetto artistico che esaminano il pregiudizio nel machine learning attraverso raccolta e formazione dati, reti neurali e nuove forme di user interface (UI), così come la creazione di un'intelligenza artificiale (AI) femminista. Feminist Data Set è ispirato al lavoro del movimento dei maker, al design critico, all'Arte Útil, al Critical Engineering Manifesto, Xenofeminism e ai Feminist Principles of the Internet.

—

Ricercatrice in machine-learning-design e artista. Ha ricevuto borse di studio da Yerba Buena Center for the Arts, Eyebeam, STUDIO for Creative Inquiry e International Center of Photography. Il suo lavoro è stato presentato a Victoria and Albert Museum, MoMA PS1, Houston Center for Contemporary Craft, Slate, Quartz, e Channels Festival. Sinders ha ricevuto un master da Interactive Telecommunications Program della New York University.

5. GIANLUCA ALLA

Letterzip, 2'00", 2018-19

Una famiglia di risposte rapide animate da usare attraverso tutte le applicazioni di messaggistica (ad esempio WhatsApp o Facebook).

—

Grafico con base a Londra, UK. Disegna lettere per animazioni, identità, poster e pubblicazioni. Ha messo piede su 49 stati fino ad ora. Presto 50.

6. SCHULTZSCHULTZ

Abstract Typographic Work No.1, 3'41", 2016

Il lavoro tratta la materialità della tipografia digitale. Consiste in 26 video che mostrano diversi approcci progettuali per i singoli caratteri di un alfabeto. Tutti i glifi creati durante il processo sono stati rilasciati come unica font digitale scaricabile gratuitamente su: schultzschultz.com/abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

—

Studio di design con sede a Francoforte sul Meno. È stato fondato nel 2007 da Marc Schütz e Ole Schulte. Lo studio lavora prevalentemente per moda, musica, arte e cultura e ha un suo peculiare approccio concettuale al design. In un momento di crescente digitalizzazione e astrazione, si concentra anche sull'autenticità, la materialità e la qualità dell'artigianato.

7. IVAN MIRANDA

Sand Drawing Robot, 6'51", 2018

Fin da bambini disegniamo lettere con le dita sulla sabbia, messaggi effimeri che durano il tempo di una marea. Le dimensioni si espandono Il messaggio è netto e chiaro - ora il corpo è libero da ogni sforzo. Il robot utilizza una piccola punta per produrre segni nella sabbia che rappresentano i pixel neri di un'immagine digitale nella sua memoria, attivando la punta come se una stampante desktop dispensasse inchiostro. Con ironia, il gioco evolve in performance Tipo-tecnologica, invitandoci ad entrare nel creativo mondo dei makers.

—

Ingegnere e maker di Donostia - San Sebastian, Spagna. È specializzato nella stampa 3D e nella prototipazione rapida. Caricando regolarmente le sue invenzioni sul suo canale YouTube, le sue macchine e robot hanno lo scopo di ispirare la curiosità e mostrare gli strumenti straordinari oggi disponibili a tutti.

8. VICTORIA HANNA

Aleph Bet (Hosha'ana), 3'51", 2015

Le lettere si fanno corpo e sono scatenanti di tutti gli elementi: musicali, coreografici e visivi, partendo dalla tradizione cabalistica per creare un'opera totale contemporanea che introduce anche una visione femminista dell'alfabeto ebraico. La canzone è una preghiera per la pioggia organizzata secondo la Aleph Bet. Hanna fa uso dei motivi del rituale 'Hoshanot' con le sue mani che scuotono i quattro venti e il battito dei rami di salice e appare come un bambino che impara la magia come se fosse un codice segreto e come una incantatrice che lancia il suo incantesimo sulla natura e la pioggia che cade. Concept, music, vocals, script: Victoria Hanna / Musical production and arrangement: Tamir Muskat / Director: Asaf Korman / Cinematography: Alon Lutsky.

—

Cantautrice israeliana cresciuta in una famiglia ebraica ultraortodossa a Gerusalemme da un padre rabbino egiziano e madre persiana. Si esibisce in Hip-Hop aramaico e Rap su antichi testi ebraici. È un'artista cosmopolita e poliedrica, indaga i confini del suono, mastica le lettere, ingoia le sillabe, spara parole e lettere, le estende e le comprime, urla e canta. Si muove tra musica antica e contemporanea, testi religiosi filosofici-poetici come il Cantico dei Cantici e Sefer Yetzirah, e collegamenti rituali con l'Aleph Bet e le lettere, creando affascinanti composizioni contemporanee.



Dina&Solomon

GIARDINI
PENSIILI



Progetto di **Griffo**–la grande festa delle lettere

A cura di **Roberto Paci Dalò** e **Dina&Solomon**

Produzione **Dina&Solomon**, **Giardini Pensili**

In collaborazione con **Istituzione Bologna Musei | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** e **Unirsm Design - Università degli Studi della Repubblica di San Marino**

griffoggl.com